



Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale
Settore Risorse Umane Organizzazione
Servizio Programmazione Selezione ed Acquisizione del Personale

Pubblicazione dei
CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE
ai sensi del ***D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 art. 19***

la Dirigente
Risorse Umane Organizzazione
Dott.ssa Maria Margherita Fabris*

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi e con gli effetti di cui al D.Lgs del 7 marzo 2005, n..82 e ss.mm.;
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Bando di concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n° 2 posti nel profilo
professionale di “Istruttore Direttivo Servizi Socio educativi” cat. D1. Codice Concorso 3/2019.**

in esecuzione alla Determinazione Dirigenziale n. 2157 del 04/10/2019

La Commissione esaminatrice di questa selezione, è stata nominata con disposizione del Vice Segretario Vicario prot. n. 2019/651857 e del Direttore della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale prot. n. 2020/34348.

Si riporta di seguito gli estratti dei verbali nei quali sono stati stabiliti nel dettaglio i criteri di valutazione.

Estratto del verbale n. 1 del 23 gennaio 2020

Omissis...

La Commissione decide, in pieno accordo, che la prima prova scritta verterà in un questionario con 20 domande a risposta multipla con 4 opzioni, di cui una sola corretta.

A ogni risposta corretta verrà dato un punteggio di punti 1,5, per un totale di 30 punti. Le risposte errate o omesse varranno 0 punti.

La Commissione decide che la durata della prima prova scritta venga definita in 30 minuti.

La Commissione decide, in pieno accordo, che secondo quanto previsto dal bando di concorso, la seconda prova scritta verterà in un elaborato relativo a un intervento diretto alla casistica di area pedagogica o alla progettazione di un percorso educativo.

La Commissione decide che la durata della seconda prova scritta venga definita in 3 ore.

La Commissione decide di individuare tre diverse tracce, scelte la mattina della prova scritta, per l'elaborato, che verranno poi inserite in 3 buste. La scelta della traccia, uguale per tutti, avverrà da parte di un candidato.

Come definito nel Bando si ribadisce che alla prova orale saranno ammessi i candidati che avranno raggiunto in entrambe le prove scritte una valutazione non inferiore a 21/30.

La valutazione dei titoli, da parte della Commissione, avverrà dopo gli scritti e sarà consegnata ad ogni candidato con la valutazione delle prove scritte il giorno degli orali.

La Commissione procede a definire la modalità di espletamento della prova orale.

Ogni candidato dovrà rispondere a 3 domande: una sul ruolo di coordinamento e organizzazione dei servizi, una sulle competenze trasversali e una normativa. La Commissione accerterà, inoltre, la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche nonché della lingua inglese.

La Commissione decide che la durata della prova orale venga definita in circa 30 minuti per ciascun candidato.

A questo punto la Commissione stabilisce i criteri di valutazione.

Per la 2° prova scritta verranno valutati:

- modalità di espressione: chiarezza, sequenzialità logica e sinteticità
- dimostrazione di conoscenza della materia anche attraverso citazione di teorie e autori
- pertinenza delle modalità di approccio alla situazione descritta.

Per la prova orale verranno valutati:

- pertinenza dell'esposizione rispetto al quesito proposto e correttezza della risposta
- capacità di ragionamento e di connessione logica di concetti
- proprietà di linguaggio nell'esposizione, precisione nell'uso della terminologia tecnica
- chiarezza e sinteticità espositiva.

Inoltre in relazione alle tematiche riguardanti le materie specifiche oggetto del profilo professionale a concorso si valuteranno anche i seguente criteri:

approfondimento teorico, riferimento esplicito a teorie e ad autori, capacità di mettere in relazione teoria e pratica nell'analisi di alcune situazioni, capacità di descrizione di alcune buone prassi educative in relazione a specifiche teorie; conoscenza dei Regolamenti dei servizi educativi 0/6 anni;

Per la domande sulle competenze trasversali si valuteranno:

capacità propositiva e di attivazione, individuazione di soluzioni, capacità di relazione e di comunicazione, di controllo emotivo, di gestione delle situazioni, di gestione del conflitto, propensione all'assunzione di responsabilità, capacità di analisi della situazione da punti di vista diversi, attenzione all'utenza, conoscenza degli aspetti organizzativi e gestionali dei servizi educativi.

Per ciascuno dei tre quesiti, la Commissione attribuirà un voto da 0 a 30 sulla base dei criteri sopra descritti.

Omissis...

TRACCE PROVE SCRITTE

PRIMA PROVA ESTRATTA (BUSTA A)

1) La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Regola l'autorizzazione all'esercizio di asilo nido.
- Promuove la costituzione dei poli per l'infanzia.
- Regola l'accREDITAMENTO all'esercizio di asilo nido.
- Abroga i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.

2) Secondo il D.Lgs 65/2017 **"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni..." i Poli per l'infanzia**

- Accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età.
- Promuovono la continuità del percorso educativo e scolastico dai tre mesi agli 11 anni.
- Mettono insieme più scuole dell'infanzia.
- Mettono insieme asili nido e spazi cucciolo.

3) Secondo la Legge Regionale 22/2002 "Autorizzazione e accREDITAMENTO delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" l'accREDITAMENTO è

- Un istituto che si applica alle sole strutture pubbliche.
- Un istituto che si applica alle sole strutture private.
- Un istituto che si applica sia alle strutture pubbliche, che a quelle di istituti ed organismi a carattere non lucrativo, che a quelle private.
- Un istituto che si applica alle scuole dell'infanzia.

4) Secondo il "Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia" una delle funzioni principali dell'equipe psicopedagogica è

- Redigere il P.E.I.
- Redigere la progettazione didattica.
- Elaborare piani di formazione annuali e pluriennali per il personale docente e non docente dei servizi di nido e di scuola dell'infanzia.
- Approvare il piano delle uscite didattiche.

5) Nelle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nota Miur prot. n. 4233 del 19/02/2014", si esplicita che l'Italia ha scelto come orizzonte culturale

- Un'educazione multiculturale.
- Un'educazione pluriculturale.
- Un'educazione culturale.
- Un'educazione interculturale.

6) Nell'ambito del D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"..., cosa si intende per P.I.

- Progetto Inclusivo.
- Piano per l'Inclusione.
- Piano Itinerante.
- Progettazione secondo le Indicazioni nazionali 2012.

7) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il Piano Educativo Individualizzato è elaborato

- Dagli operatori scolastici e dal coordinatore pedagogico.
- Dall'insegnante di sostegno.
- Dal coordinatore pedagogico che incontra la famiglia nell'ambito di un colloquio iniziale.
- Dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina/o con disabilità con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

8) Secondo lo psicologo Erik H. Erikson il bambino da zero a un anno di età si trova nello stadio

- Fiducia/sfiducia.
- Iniziativa/senso di colpa.
- Identità/confusione di ruoli.
- Autonomia/vergogna e dubbio.

9) La situazione sperimentale per determinare il tipo di attaccamento denominata "Strange Situation" è stata elaborata da

- Donald Winnicott.
- Margaret Mahler.
- Mary Ainsworth.
- Sigmund Freud.

10) In campo educativo si fa ricorso al concetto di "resilienza" per indicare

- La capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità.
- La capacità di trovare nel corso della propria vita delle opportunità per sfogare lo stress e le tensioni che via via si accumulano, liberandosi dalle paure e dai condizionamenti sociali.
- La capacità di immaginarsi forti e invulnerabili di fronte alle difficoltà in modo da affrontare in maniera sempre positiva gli eventi e soprattutto le avversità.
- La capacità di prevenire le situazioni della vita potenzialmente causa di malessere in modo tale da poter limitare il più possibile traumi e sofferenze.

11) Secondo la teoria degli stadi di sviluppo elaborata da J. Piaget il bambino da zero a due anni si trova

- Nello stadio pre-operatorio.
- Nello stadio operatorio-concreto.
- Nello stadio operatorio-formale.
- Nello stadio senso-motorio.

12) Il concetto pedagogico legato alla strategia dell'adulto di sostegno al bambino in fase di apprendimento, teorizzato da Jerome Bruner, viene denominato

- Incoraggiamento.
- Scaffolding.
- Zona di sviluppo prossimale.
- Base sicura.

13) Secondo l'approccio ecologico dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner la "relazione diretta tra genitore e figlio" rappresenta

- Un microsistema.
- Un mesosistema.
- Un ecosistema.
- Un macrosistema.

14) Quando vediamo un bambino che cavalca un manico di scopa

- Siamo di fronte ad un esempio di gioco strutturato.
- Siamo di fronte a un esempio di gioco simbolico.
- Siamo di fronte ad un esempio di attività manipolativa.
- Non siamo di fronte ad un esempio di gioco.

15) In un colloquio con le famiglie se il coordinatore pedagogico utilizza una tecnica comunicativa per rispecchiare i ragionamenti, riformulando con parole proprie il messaggio a livello di contenuto del genitore, sta adoperando

- La paratassi.
- La comprensione.
- La parafrasi.
- La compassione.

16) Nel lavoro di rete potrebbero tornare utili le cosiddette "soft skills" o competenze trasversali come per esempio

- La tendenza a sdrammatizzare sempre.
- Un atteggiamento conciliante e compiacente.
- La tendenza a prendere tutto alla leggera.
- La resistenza allo stress.

17) Per progettare per competenze secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 sono da tenere presenti

- I traguardi di sviluppo della conoscenza.
- I traguardi di sviluppo della competenza.
- I traguardi di sviluppo della completezza.
- I traguardi di sviluppo delle abilità.

18) Nell'approccio del "Cooperative Learning" o Apprendimento Cooperativo l'insegnante assume principalmente

- La funzione di facilitatore dell'apprendimento.
- La funzione di detentore unico dei saperi.
- La funzione di solo valutatore.
- La funzione di catalizzatore dell'attenzione degli allievi.

19) Con il concetto "oggetto transizionale" Donald W. Winnicott definisce

- Un qualcosa, solitamente un oggetto fisico, che fornisce conforto psicologico al bambino, sostituendo progressivamente il legame simbiotico madre-figlio.
- Un oggetto che si utilizza come portafortuna in situazioni di cambiamento.
- Il luogo dove solitamente il bambino si addormenta.
- Un tipo di gioco simbolico.

20) La "zona di sviluppo prossimale" teorizzata da Lev Vygotskij si definisce come

- La zona in cui poter effettuare le attività che favoriscano lo sviluppo.
- La distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto attraverso l'aiuto di altri con un livello di competenza maggiore.

- L'area dello sviluppo relativamente al solo sviluppo motorio.
- L'area dello sviluppo relativamente al solo sviluppo linguistico.

PRIMA PROVA ESTRATTA (BUSTA A1)

1) Secondo il D.Lgs 65/2017 **"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni..."** i Poli per l'infanzia

- Accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età.
- Promuovono la continuità del percorso educativo e scolastico dai tre mesi agli 11 anni.
- Mettono insieme più scuole dell'infanzia.
- Mettono insieme asili nido e spazi cucciolo.

2) La "zona di sviluppo prossimale" teorizzata da Lev Vygotskij si definisce come

- La zona in cui poter effettuare le attività che favoriscano lo sviluppo.
- La distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto attraverso l'aiuto di altri con un livello di competenza maggiore.
- L'area dello sviluppo relativamente al solo sviluppo motorio.
- L'area dello sviluppo relativamente al solo sviluppo linguistico.

3) Nelle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nota Miur prot. n. 4233 del 19/02/2014", si esplicita che l'Italia ha scelto come orizzonte culturale

- Un'educazione multiculturale.
- Un'educazione pluriculturale.
- Un'educazione culturale.
- Un'educazione interculturale.

4) La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Regola l'autorizzazione all'esercizio di asilo nido.
- Promuove la costituzione dei poli per l'infanzia.
- Regola l'accreditamento all'esercizio di asilo nido.
- Abroga i campi di esperienza per la scuola dell'infanzia.

5) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il Piano Educativo Individualizzato è elaborato

- Dagli operatori scolastici e dal coordinatore pedagogico.
- Dall'insegnante di sostegno.
- Dal coordinatore pedagogico che incontra la famiglia nell'ambito di un colloquio iniziale.
- Dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina/o con disabilità con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

6) La situazione sperimentale per determinare il tipo di attaccamento denominata "Strange Situation" è stata elaborata da

- Donald Winnicott.
- Margaret Mahler.
- Mary Ainsworth.
- Sigmund Freud.

7) In campo educativo si fa ricorso al concetto di "resilienza" per indicare

- La capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità.
- La capacità di trovare nel corso della propria vita delle opportunità per sfogare lo stress e le tensioni che via via si accumulano, liberandosi dalle paure e dai condizionamenti sociali.
- La capacità di immaginarsi forti e invulnerabili di fronte alle difficoltà in modo da affrontare in maniera sempre positiva gli eventi e soprattutto le avversità.
- La capacità di prevenire le situazioni della vita potenzialmente causa di malessere in modo tale da poter limitare il più possibile traumi e sofferenze.

8) Il concetto pedagogico legato alla strategia dell'adulto di sostegno al bambino in fase di apprendimento, teorizzato da Jerome Bruner, viene denominato

- Incoraggiamento.
- Scaffolding.
- Zona di sviluppo prossimale.
- Base sicura.

9) Secondo lo psicologo Erik H. Erikson il bambino da zero a un anno di età si trova nello stadio

- Fiducia/sfiducia.
- Iniziativa/senso di colpa.
- Identità/confusione di ruoli.
- Autonomia/vergogna e dubbio.

10) Secondo la teoria degli stadi di sviluppo elaborata da J. Piaget il bambino da zero a due anni si trova

- Nello stadio pre-operatorio.
- Nello stadio operatorio-concreto.
- Nello stadio operatorio-formale.
- Nello stadio senso-motorio.

11) Per progettare per competenze secondo le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 sono da tenere presenti

- I traguardi di sviluppo della conoscenza.
- I traguardi di sviluppo della competenza.
- I traguardi di sviluppo della completezza.
- I traguardi di sviluppo delle abilità.

12) Secondo il "Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia" una delle funzioni principali dell'equipe psicopedagogica è

- Redigere il P.E.I.
- Redigere la progettazione didattica.
- Elaborare piani di formazione annuali e pluriennali per il personale docente e non docente dei servizi di nido e di scuola dell'infanzia.
- Approvare il piano delle uscite didattiche.

13) In un colloquio con le famiglie se il coordinatore pedagogico utilizza una tecnica comunicativa per rispecchiare i ragionamenti, riformulando con parole proprie il messaggio a livello di contenuto del genitore, sta adoperando

- La paratassi.
- La comprensione.
- La parafrasi.
- La compassione.

14) Nel lavoro di rete potrebbero tornare utili le cosiddette "soft skills" o competenze trasversali come per esempio

- La tendenza a sdrammatizzare sempre.
- Un atteggiamento conciliante e compiacente.
- La tendenza a prendere tutto alla leggera.
- La resistenza allo stress.

15) Secondo la Legge Regionale 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" l'accreditamento è

- Un istituto che si applica alle sole strutture pubbliche.
- Un istituto che si applica alle sole strutture private.
- Un istituto che si applica sia alle strutture pubbliche, che a quelle di istituti ed organismi a carattere non lucrativo, che a quelle private.
- Un istituto che si applica alle scuole dell'infanzia.

16) Nell'approccio del "Cooperative Learning" o Apprendimento Cooperativo l'insegnante assume principalmente

- La funzione di facilitatore dell'apprendimento.
- La funzione di detentore unico dei saperi.
- La funzione di solo valutatore.
- La funzione di catalizzatore dell'attenzione degli allievi.

17) Secondo l'approccio ecologico dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner la "relazione diretta tra genitore e figlio" rappresenta

- Un microsistema.
- Un mesosistema.
- Un ecosistema.
- Un macrosistema.

18) Con il concetto "oggetto transizionale" Donald W. Winnicott definisce

- Un qualcosa, solitamente un oggetto fisico, che fornisce conforto psicologico al bambino, sostituendo progressivamente il legame simbiotico madre-figlio.
- Un oggetto che si utilizza come portafortuna in situazioni di cambiamento.
- Il luogo dove solitamente il bambino si addormenta.
- Un tipo di gioco simbolico.

19) Nell'ambito del D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"..., cosa si intende per P.I.

- Progetto Inclusivo.
- Piano per l'Inclusione.
- Piano Itinerante.
- Progettazione secondo le Indicazioni nazionali 2012.

20) Quando vediamo un bambino che cavalca un manico di scopa

- Siamo di fronte ad un esempio di gioco strutturato.
- Siamo di fronte a un esempio di gioco simbolico.
- Siamo di fronte ad un esempio di attività manipolativa.
- Non siamo di fronte ad un esempio di gioco.

PRIMA PROVA NON ESTRATTA (BUSTA B)

1) La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Promuove la diffusione degli asili nido come servizi a domanda individuale.
- Introduce il concetto di "sistema integrato di educazione e di istruzione" per tutti i bambini di 0-6 anni.
- Regola il flusso migratorio.
- Introduce il profilo di funzionamento al fine dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

2) Secondo il D.Lgs 65/2017, "**Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni...**" i Poli per l'infanzia

- Hanno finalità consistenti fondamentalmente dalla **continuità del percorso educativo da 0 a 3 anni e di istruzione da 3 a 6 anni.**
- Corrispondono al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Devono vigilare sull'autorizzazione all'esercizio degli asili nido.
- Hanno il compito di redigere il Rapporto di Autovalutazione.

3) Secondo la Legge 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali"

- L'accreditamento è un istituto che si applica alle sole strutture sanitarie.
- L'asilo nido viene accreditato all'esercizio ogni 2 anni e non deve essere necessariamente in possesso dell'autorizzazione all'esercizio.
- L'accreditamento svolge una duplice funzione: assicurare e promuovere la qualità da una lato e la funzione di programmazione e controllo dall'altro.
- L'accreditamento è un istituto che si applica solo alle strutture private.

4) Secondo il "Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia" una delle funzioni principali dell'equipe psicopedagogica è

- Redigere i piani educativi individualizzati.
- Progettare l'aggiornamento e la formazione del personale docente e non docente dei servizi di nido e di scuola dell'infanzia.
- Convocare gli incontri di internido ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
- Assegnare ad ogni inizio anno scolastico il personale non docente ai singoli servizi educativi.

5) Le "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nota Miur prot. n. 4233 del 19/02/2014", riportano che l'orientamento più diffuso nella composizione delle classi è

- Favorire l'omogeneità della provenienza territoriale degli stranieri.
- Non coinvolgere le famiglie italiane e straniere nei processi decisionali per la formazione delle classi.
- Favorire l'eterogeneità delle cittadinanze.
- Favorire l'omogeneità religiosa degli stranieri.

6) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." l'inclusione scolastica

- Si realizza unicamente attraverso la predisposizione del P.E.I.
- Si realizza attraverso la compilazione del RAV infanzia.
- Si realizza la stesura del progetto di continuità educativa.
- È impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini ...

7) Secondo D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il Piano Educativo Individualizzato viene redatto

- Quando i genitori del minore ne fanno esplicita richiesta.
- All'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in merito a nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- Quando lo richiedono gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare.
- Ogni tre anni così come il PTOF.

8) Secondo lo psicologo Erik H. Erikson il bambino da uno a tre anni di età si trova nello stadio

- Iniziativa/senso di colpa.
- Identità/confusione di ruoli.
- Autonomia/vergogna e dubbio.
- Fiducia/sfiducia.

9) La situazione sperimentale per determinare il tipo di attaccamento elaborata da Mary Ainsworth è stata denominata

- Strange Situation.
- Trend Situation.
- Range Situation.
- Brand Situation.

10) In campo educativo secondo B. Cyrulnik la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità viene associata al concetto di

- Rimanenza.
- Spirito di sopravvivenza.
- Istinto di conservazione.
- Resilienza.

11) Secondo la teoria degli stadi di sviluppo elaborata da J. Piaget il bambino da due a sei/sette anni si trova

- Nello stadio senso-motorio.
- Nello stadio pre-operatorio.
- Nello stadio operatorio-concreto.
- In nessuno dei precedenti stadi.

12) Il concetto pedagogico di "scaffolding" legato alla strategia dell'adulto di sostegno al bambino in fase di apprendimento è stato teorizzato da

- Elinor Goldschmied.
- Lev Vygotskij.
- Gregory Bateson.
- Jerome Bruner.

13) Secondo l'approccio ecologico dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner "due o più contesti cui il soggetto partecipa direttamente in modo attivo e le loro interconnessioni" definiscono

- Un mesosistema.
- Un microsistema.
- Un ecosistema.
- Un macrosistema.

14) Un esempio di gioco simbolico

- Rincorrersi, giocare a fare salti.

- Trascinare una scatola come fosse una macchinetta.
- Realizzare segni grafici.
- Raggruppare materiali secondo grandezza e colore.

15) Se in un colloquio con le famiglie il coordinatore pedagogico rispecchia sentimenti e vissuti riformulando gli stati d'animo contenuti nel messaggio del genitore, sta utilizzando la tecnica comunicativa denominata

- Verbalizzazione.
- Paratassi.
- Comprensione.
- Compassione.

16) Nel lavoro di rete potrebbero tornare utili le cosiddette "soft skills" o competenze trasversali come per esempio

- La tendenza a sdrammatizzare sempre.
- La tendenza a prendere le cose alla leggera.
- Un atteggiamento conciliante e compiacente.
- La capacità di problem solving.

17) Per progettare per competenze secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 è necessario tenere presenti

- I traguardi di sviluppo della conoscenza.
- Gli obiettivi di addestramento.
- Gli obiettivi di apprendimento.
- I traguardi di sviluppo delle abilità.

18) Uno degli elementi costitutivi dell'approccio del "Cooperative Learning" o Apprendimento Cooperativo è l'interdipendenza positiva che si definisce come

- La simpatia tra i membri del gruppo.
- La percezione di essere collegati con altri in un modo tale che il singolo non può avere successo senza fare gruppo (e viceversa il gruppo non può avere successo senza il singolo).
- La volontà del gruppo di comportarsi sempre bene.
- La necessità che ad ogni incontro del gruppo i membri siano sempre tutti presenti.

19) Secondo Donald W. Winnicott un oggetto fisico che fornisce conforto psicologico al bambino, sostituendo progressivamente il legame simbiotico madre-figlio viene denominato

- Oggetto transizionale.
- Oggetto confortante.
- Oggetto confusionale.
- Oggetto sostitutivo.

20) Il concetto di "zona di sviluppo prossimale" definito come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto attraverso l'aiuto di altri con un livello di competenza maggiore" viene attribuito a

- Le sorelle Agazzi.
- Maria Montessori.
- Carl Rogers.
- Lev Vygotskij.

PRIMA PROVA NON ESTRATTA (BUSTA B1)

1) Secondo il D.Lgs 65/2017, **"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni..." i Poli per l'infanzia**

- Hanno finalità consistenti fondamentalmente dalla **continuità del percorso educativo da 0 a 3 anni e di istruzione da 3 a 6 anni.**
- Corrispondono al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
- Devono vigilare sull'autorizzazione all'esercizio degli asili nido.
- Hanno il compito di redigere il Rapporto di Autovalutazione.

2) Secondo il "Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia" una delle funzioni principali dell'equipe psicopedagogica è

- Redigere i piani educativi individualizzati.
- Progettare l'aggiornamento e la formazione del personale docente e non docente dei servizi di nido e di scuola dell'infanzia.
- Convocare gli incontri di internido ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.
- Assegnare ad ogni inizio anno scolastico il personale non docente ai singoli servizi educativi.

3) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." l'inclusione scolastica

- Si realizza unicamente attraverso la predisposizione del P.E.I.
- Si realizza attraverso la compilazione del RAV infanzia.
- Si realizza la stesura del progetto di continuità educativa.
- È impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini ...

4) Secondo lo psicologo Erik H. Erikson il bambino da uno a tre anni di età si trova nello stadio

- Iniziativa/senso di colpa.
- Identità/confusione di ruoli.
- Autonomia/vergogna e dubbio.
- Fiducia/sfiducia.

5) In campo educativo secondo B. Cyrulnik la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità viene associata al concetto di

- Rimanenza.
- Spirito di sopravvivenza.
- Istinto di conservazione.
- Resilienza.

6) Secondo la teoria degli stadi di sviluppo elaborata da J. Piaget il bambino da due a sei/sette anni si trova

- Nello stadio senso-motorio.
- Nello stadio pre-operatorio.
- Nello stadio operatorio-concreto.
- In nessuno dei precedenti stadi.

7) La situazione sperimentale per determinare il tipo di attaccamento elaborata da Mary Ainsworth è stata denominata

- Strange Situation.
- Trend Situation.
- Range Situation.

Brand Situation.

8) Il concetto pedagogico di "scaffolding" legato alla strategia dell'adulto di sostegno al bambino in fase di apprendimento è stato teorizzato da

- Elinor Goldschmied.
- Lev Vygotskij.
- Gregory Bateson.
- Jerome Bruner.

9) Secondo l'approccio ecologico dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner "due o più contesti cui il soggetto partecipa direttamente in modo attivo e le loro interconnessioni" definiscono

- Un mesosistema.
- Un microsistema.
- Un ecosistema.
- Un macrosistema.

10) Secondo D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il Piano Educativo Individualizzato viene redatto

- Quando i genitori del minore ne fanno esplicita richiesta.
- All'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, ed è aggiornato in merito a nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- Quando lo richiedono gli operatori dell'unità di valutazione multidisciplinare.
- Ogni tre anni così come il PTOF.

11) Un esempio di gioco simbolico

- Rincorrersi, giocare a fare salti.
- Trascinare una scatola come fosse una macchinetta.
- Realizzare segni grafici.
- Raggruppare materiali secondo grandezza e colore.

12) Se in un colloquio con le famiglie il coordinatore pedagogico rispecchia sentimenti e vissuti riformulando gli stati d'animo contenuti nel messaggio del genitore, sta utilizzando la tecnica comunicativa denominata

- Verbalizzazione.
- Paratassi.
- Comprensione.
- Compassione.

13) Le "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nota Miur prot. n. 4233 del 19/02/2014", riportano che l'orientamento più diffuso nella composizione delle classi è

- Favorire l'omogeneità della provenienza territoriale degli stranieri.
- Non coinvolgere le famiglie italiane e straniere nei processi decisionali per la formazione delle classi.
- Favorire l'eterogeneità delle cittadinanze.
- Favorire l'omogeneità religiosa degli stranieri.

14) Nel lavoro di rete potrebbero tornare utili le cosiddette "soft skills" o competenze trasversali come per esempio

- La tendenza a sdrammatizzare sempre.
- La tendenza a prendere le cose alla leggera.
- Un atteggiamento conciliante e compiacente.
- La capacità di problem solving.

15) Per progettare per competenze secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 è necessario tenere presenti

- I traguardi di sviluppo della conoscenza.
- Gli obiettivi di addestramento.
- Gli obiettivi di apprendimento.
- I traguardi di sviluppo delle abilità.

16) Uno degli elementi costitutivi dell'approccio del "Cooperative Learning" o Apprendimento Cooperativo è l'interdipendenza positiva che si definisce come

- La simpatia tra i membri del gruppo.
- La percezione di essere collegati con altri in un modo tale che il singolo non può avere successo senza fare gruppo (e viceversa il gruppo non può avere successo senza il singolo).
- La volontà del gruppo di comportarsi sempre bene.
- La necessità che ad ogni incontro del gruppo i membri siano sempre tutti presenti.

17) Secondo la Legge 22/2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali"

- L'accreditamento è un istituto che si applica alle sole strutture sanitarie.
- L'asilo nido viene accreditato all'esercizio ogni 2 anni e non deve essere necessariamente in possesso dell'autorizzazione all'esercizio.
- L'accreditamento svolge una duplice funzione: assicurare e promuovere la qualità da una lato e la funzione di programmazione e controllo dall'altro.
- L'accreditamento è un istituto che si applica solo alle strutture private.

18) Secondo Donald W. Winnicott un oggetto fisico che fornisce conforto psicologico al bambino, sostituendo progressivamente il legame simbiotico madre-figlio viene denominato

- Oggetto transizionale.
- Oggetto confortante.
- Oggetto confusionale.
- Oggetto sostitutivo.

19) Il concetto di "zona di sviluppo prossimale" definito come la distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto attraverso l'aiuto di altri con un livello di competenza maggiore" viene attribuito a

- Le sorelle Agazzi.
- Maria Montessori.
- Carl Rogers.
- Lev Vygotskij.

20) La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Promuove la diffusione degli asili nido come servizi a domanda individuale.
- Introduce il concetto di "sistema integrato di educazione e di istruzione" per tutti i bambini di 0-6 anni.
- Regola il flusso migratorio.
- Introduce il profilo di funzionamento al fine dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

PRIMA PROVA NON ESTRATTA (BUSTA C)

1) La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Prevede la generalizzazione della scuola dell'infanzia.
- Regola l'accREDITamento all'esercizio di asilo nido.
- Non prevede tempi di compresenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia e dei docenti di scuola dell'infanzia .
- Esclude la qualificazione universitaria e la formazione continua del personale dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia.

2) Secondo il D.Lgs 65/2017, **"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni..." i Poli per l'infanzia**

- Sono costituiti da servizi per l'infanzia e scuole dell'infanzia distanti logisticamente fra di loro.
- Offrono un servizio alle famiglie strutturato in maniera rigida.
- Si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio.
- Non garantiscono la continuità educativa.

3) Secondo il DGR Veneto n.84/2007 "Autorizzazione e accREDITamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accREDITamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali" per essere autorizzato all'esercizio l'asilo nido deve conformarsi ai seguenti requisiti

- La pulizia degli ambienti interni ed esterni deve avere almeno cadenza settimanale.
- L'Ente Gestore deve dichiarare la mission educativa.
- Le tazze dei WC dei bambini possono avere le stesse dimensioni di quelle per gli adulti.
- Avere spazi di accoglienza comuni per lattanti e divezzi.

4) Secondo il "Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia" una delle funzioni dell'equipe psicopedagogica è

- Approvare il piano di programmazione delle feste che coinvolgono i genitori di ogni singolo servizio educativo.
- Definire annualmente il calendario scolastico.
- Predisporre momenti di collaborazione con altri enti e strutture presenti nel territorio.
- Redigere il PDP per ogni singolo bambino con BES.

5) Nelle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nota Miur prot. n. 4233 del 19/02/2014", si ribadisce che

- I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale.
- I genitori stranieri, regolarmente soggiornanti, devono produrre i documenti anagrafici richiesti poichè non possono avvalersi del diritto di autocertificazione.
- Il minore straniero può essere inserito a scuola solo dopo aver proceduto con l' accertamento delle competenze linguistiche dell'italiano L2.
- Gli operatori scolastici hanno l'obbligo di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola.

6) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il P.I. si predispone per definire

- I contenuti del piano dell'offerta formativa.
- Le linee del progetto educativo dell'istituto.
- I principi e le idee programmatiche del nuovo anno scolastico.
- Le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli

interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione.

7) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il P.E.I.

- È uno strumento che contiene solo il profilo di funzionamento del bambino.
- Rappresenta una unità di apprendimento individualizzata per il bambino disabile.
- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.
- È un piano di lavoro che promuove l'inclusione dei bambini di origine migratoria.

8) Secondo lo psicologo Erik H. Erikson il bambino da tre a sei anni si trova nello stadio

- Iniziativa/senso di colpa.
- Identità/confusione di ruoli.
- Autonomia/vergogna e dubbio.
- Fiducia/sfiducia.

9) Anche grazie alla situazione sperimentale denominata "Strange Situation" Mary Aisworth individua uno stile di attaccamento

- Insicuro-evitante.
- Consolidato.
- Iniziale.
- Temporaneo.

10) In campo educativo il concetto di "resilienza" intesa come la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità si attribuisce a

- Maria Montessori.
- Urie Bronfenbrenner.
- Boris Cyrulnik.
- Anna Freud.

11) Secondo la teoria degli stadi di sviluppo elaborata da J.Piaget, un bambino si trova nello stadio pre-operatorio se ha

- Da sei a dodici anni di età.
- Da zero a due anni di età.
- Dai dodici anni in poi.
- Da due a sei/sette anni di età.

12) Il concetto pedagogico di "scaffolding", teorizzato da Jerome Bruner, indica la seguente strategia da parte dell'adulto nei confronti del bambino

- Di potenziamento del solo sviluppo verbale.
- Di aiuto solamente dal punto di vista motorio.
- Di supporto nel mantenere l'equilibrio più a lungo possibile.
- Di sostegno in fase di apprendimento.

13) Secondo l'approccio ecologico dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner si può definire "mesosistema"

- La relazione genitore-figlio.
- La relazione tra scuola e famiglia.
- La relazione tra ambiente familiare e mondo lavorativo dei genitori.
- La relazione insegnante-bambino.

14) Esempio di gioco simbolico

- Cavalcare un manico di scopa.
- Rincorrersi, giocare a fare salti.
- Raggruppare materiali secondo la grandezza.
- Raggruppare materiali secondo il colore.

15) Puntando a una comunicazione efficace con le famiglie se si utilizza la tecnica della "verbalizzazione" si procede a

- Elencare tutti gli aspetti da tenere a mente nella relazione scuola-famiglia.
- Rispecchiare sentimenti riformulando i vissuti, gli stati d'animo contenuti nel messaggio del genitore.
- Comunicare cercando di limitare il più possibile il comportamento non verbale per non infastidire il genitore.
- Raccontare al genitore l'esperienza educativa e didattica nei servizi per l'infanzia.

16) Nel lavoro di rete potrebbe tornare utile l'utilizzo delle cosiddette "soft skills" o competenze trasversali come per esempio

- La tendenza a prendere tutto alla leggera.
- Un atteggiamento compiacente.
- La capacità di gestire le informazioni.
- Improvvisare in qualsiasi circostanza.

17) Per progettare per competenze secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 si realizzano le U.d.A. ovvero

- Unità di Addestramento.
- Unità di Apprendimento.
- Unità di Adeguamento.
- Unità di Adattamento.

18) L'approccio del "Cooperative Learning" o Apprendimento Cooperativo

- È un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento.
- È l'idea che "l'unione fa la forza".
- È un metodo didattico da utilizzare sempre in presenza di gruppi numerosi, al posto dell'insegnamento tradizionale.
- È una tecnica per non far sentire solo il singolo allievo.

19) Sono esempi di "oggetto transizionale" ovvero oggetto fisico che fornisce conforto psicologico al bambino, sostituendo progressivamente il legame simbiotico madre-figlio

- Culle.
- Tricicli.
- Mobili primi passi.
- Bambole, orsacchiotti o coperte.

20) La distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto attraverso l'aiuto di altri con un livello di competenza maggiore si riferisce al concetto di

- Area di sviluppo ottimale.
- Zona di sviluppo prossimale.
- Area dello sviluppo in generale.
- Zona di sviluppo libero.

1) Secondo il D.Lgs 65/2017, **"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni..." i Poli per l'infanzia**

- Sono costituiti da servizi per l'infanzia e scuole dell'infanzia distanti logisticamente fra di loro.
- Offrono un servizio alle famiglie strutturato in maniera rigida.
- Si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio.
- Non garantiscono la continuità educativa.

2) Secondo il "Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia del Comune di Venezia" una delle funzioni dell'equipe psicopedagogica è

- Approvare il piano di programmazione delle feste che coinvolgono i genitori di ogni singolo servizio educativo.
- Definire annualmente il calendario scolastico.
- Predisporre momenti di collaborazione con altri enti e strutture presenti nel territorio.
- Redigere il PDP per ogni singolo bambino con BES.

3) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il P.I. si predispone per definire

- I contenuti del piano dell'offerta formativa.
- Le linee del progetto educativo dell'istituto.
- I principi e le idee programmatiche del nuovo anno scolastico.
- Le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione.

4) Secondo lo psicologo Erik H. Erikson il bambino da tre a sei anni si trova nello stadio

- Iniziativa/senso di colpa.
- Identità/confusione di ruoli.
- Autonomia/vergogna e dubbio.
- Fiducia/sfiducia.

5) In campo educativo il concetto di "resilienza" intesa come la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà, di ricostruirsi restando sensibili alle opportunità positive che la vita offre, senza alienare la propria identità si attribuisce a

- Maria Montessori.
- Urie Bronfenbrenner.
- Boris Cyrulnik.
- Anna Freud.

6) Secondo la teoria degli stadi di sviluppo elaborata da J. Piaget, un bambino si trova nello stadio pre-operatorio se ha

- Da sei a dodici anni di età.
- Da zero a due anni di età.
- Dai dodici anni in poi.
- Da due a sei/sette anni di età.

7) Il concetto pedagogico di "scaffolding", teorizzato da Jerome Bruner, indica la seguente strategia da parte dell'adulto nei confronti del bambino

- Di potenziamento del solo sviluppo verbale.
- Di aiuto solamente dal punto di vista motorio.

- Di supporto nel mantenere l'equilibrio più a lungo possibile.
- Di sostegno in fase di apprendimento.

8) Anche grazie alla situazione sperimentale denominata "Strange Situation" Mary Aisworth individua uno stile di attaccamento

- Insicuro-evitante.
- Consolidato.
- Iniziale.
- Temporaneo.

9) Secondo l'approccio ecologico dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner si può definire "mesosistema"

- La relazione genitore-figlio.
- La relazione tra scuola e famiglia.
- La relazione tra ambiente familiare e mondo lavorativo dei genitori.
- La relazione insegnante-bambino.

10) Esempio di gioco simbolico

- Cavalcare un manico di scopa.
- Rincorrersi, giocare a fare salti.
- Raggruppare materiali secondo la grandezza.
- Raggruppare materiali secondo il colore.

11) Secondo il D.Lgs 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità..." il P.E.I.

- È uno strumento che contiene solo il profilo di funzionamento del bambino.
- Rappresenta una unità di apprendimento individualizzata per il bambino disabile.
- Individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie.
- È un piano di lavoro che promuove l'inclusione dei bambini di origine migratoria.

12) Puntando a una comunicazione efficace con le famiglie se si utilizza la tecnica della "verbalizzazione" si procede a

- Elencare tutti gli aspetti da tenere a mente nella relazione scuola-famiglia.
- Rispecchiare sentimenti riformulando i vissuti, gli stati d'animo contenuti nel messaggio del genitore.
- Comunicare cercando di limitare il più possibile il comportamento non verbale per non infastidire il genitore.
- Raccontare al genitore l'esperienza educativa e didattica nei servizi per l'infanzia.

13) Nel lavoro di rete potrebbe tornare utile l'utilizzo delle cosiddette "soft skills" o competenze trasversali come per esempio

- La tendenza a prendere tutto alla leggera.
- Un atteggiamento compiacente.
- La capacità di gestire le informazioni.
- Improvvisare in qualsiasi circostanza.

14) Nelle "Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, nota Miur prot. n. 4233 del 19/02/2014", si ribadisce che

- I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale.

- I genitori stranieri, regolarmente soggiornanti, devono produrre i documenti anagrafici richiesti poichè non possono avvalersi del diritto di autocertificazione.
- Il minore straniero può essere inserito a scuola solo dopo aver proceduto con l'accertamento delle competenze linguistiche dell'italiano L2.
- Gli operatori scolastici hanno l'obbligo di denunciare la condizione di soggiorno irregolare degli alunni che stanno frequentando la scuola.

15) Per progettare per competenze secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012 si realizzano le U.d.A. ovvero

- Unità di Addestramento.
- Unità di Apprendimento.
- Unità di Adeguamento.
- Unità di Adattamento.

16) L'approccio del "Cooperative Learning" o Apprendimento Cooperativo

- È un metodo didattico che utilizza piccoli gruppi in cui gli studenti lavorano insieme per migliorare reciprocamente il loro apprendimento.
- È l'idea che "l'unione fa la forza".
- È un metodo didattico da utilizzare sempre in presenza di gruppi numerosi, al posto dell'insegnamento tradizionale.
- È una tecnica per non far sentire solo il singolo allievo.

17) Secondo il DGR Veneto n.84/2007 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio sanitarie e sociali" - Approvazione dei requisiti e degli standard, degli indicatori di attività e di risultato, degli oneri per l'accREDITamento e della tempistica di applicazione, per le strutture sociosanitarie e sociali" per essere autorizzato all'esercizio l'asilo nido deve conformarsi ai seguenti requisiti

- La pulizia degli ambienti interni ed esterni deve avere almeno cadenza settimanale.
- L'Ente Gestore deve dichiarare la mission educativa.
- Le tazze dei WC dei bambini possono avere le stesse dimensioni di quelle per gli adulti.
- Avere spazi di accoglienza comuni per lattanti e divezzi.

18) Sono esempi di "oggetto transizionale" ovvero oggetto fisico che fornisce conforto psicologico al bambino, sostituendo progressivamente il legame simbiotico madre-figlio

- Culle.
- Tricicli.
- Mobili primi passi.
- Bambole, orsacchiotti o coperte.

19) La distanza tra il livello di sviluppo attuale e il livello di sviluppo potenziale che può essere raggiunto attraverso l'aiuto di altri con un livello di competenza maggiore si riferisce al concetto di

- Area di sviluppo ottimale.
- Zona di sviluppo prossimale.
- Area dello sviluppo in generale.
- Zona di sviluppo libero.

20) La Legge 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

- Prevede la generalizzazione della scuola dell'infanzia.
- Regola l'accREDITamento all'esercizio di asilo nido.
- Non prevede tempi di compresenza del personale dei servizi educativi per l'infanzia e dei docenti di scuola dell'infanzia.
- Esclude la qualificazione universitaria e la formazione continua del personale dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia.

Seconda prova scritta estratta (BUSTA C)

In un asilo nido si rileva una forte e persistente conflittualità fra educatori e personale ausiliario. Il candidato indichi quale modalità di intervento il coordinatore pedagogico può mettere in atto per affrontare la situazione.

Seconda prova scritta non estratta (BUSTA A)

In un asilo nido, a seguito di vari pensionamenti e alcuni trasferimenti, all'inizio dell'anno scolastico su 8 educatrici 6 sono cambiate rispetto all'anno precedente; le due educatrici rimaste operano da molti anni all'interno del nido, le "nuove arrivate" hanno età, anzianità di servizio ed esperienze professionali molto diverse.

Le educatrici non riescono pienamente a collaborare, a sviluppare il senso di appartenenza al gruppo di lavoro e a formulare obiettivi comuni.

Il candidato indichi quali modalità di intervento può mettere in atto il coordinatore pedagogico per affrontare la situazione.

Seconda prova scritta non estratta (BUSTA B)

All'interno del gruppo dei docenti di una scuola dell'infanzia si rileva una forte e persistente conflittualità. Il candidato indichi quale modalità di intervento il coordinatore pedagogico può mettere in atto per affrontare la situazione.

TRACCE PROVE ORALI

DOMANDE AMMINISTRATIVE

Elementi fondamentali dell'ordinamento degli enti locali

Chi nomina il Segretario comunale e che funzioni svolge?

Quali sono gli organi di governo del comune?

Attribuzioni del Consiglio comunale.

Come viene eletto il sindaco. E gli assessori?

Competenze della giunta comunale

Quali norme regolano il personale degli enti locali?

Quali norme regolano la responsabilità del personale degli enti locali?

Un impiegato del livello C può firmare una determinazione?

Sono pubbliche le deliberazioni di un comune?

Cos'è il regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi e chi lo approva?

La responsabilità contabile

Chi stipula i contratti dell'ente locale?

Obblighi di comportamento del dipendente pubblico

Il dipendente può rilasciare interviste inerenti la materia dell'ufficio di appartenenza a mass media?

In cosa consiste il conflitto di interessi e cosa deve fare il dipendente che si trova in una situazione di conflitto?

Elementi fondamentali della normativa in materia di trasparenza e anticorruzione.

A cosa serve la trasparenza?

Chi è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in comune di Venezia?

Sa cos'è il Piano Triennale della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza?

DOMANDE PROVE ORALI

1) Il candidato indichi, secondo quanto contenuto nel Regolamento per il Personale Educatore e Docente dei Nidi e Scuole dell'Infanzia, come viene considerato il momento del pasto. Indichi inoltre quali sono gli attori coinvolti e in che termini.

2) Si indichino le funzioni del Collegio degli educatori del nido secondo quanto definito dal Regolamento per il Personale Educatore e Docente dei Nidi e Scuole dell'Infanzia. Il candidato indichi inoltre il valore della condivisione all'interno del gruppo.

3) Il candidato indichi il valore delle esperienze proposte ai bambini all'aperto anche in riferimento all'outdoor education.

4) Si illustrino le funzioni del coordinatore pedagogico anche alla luce di quanto disposto dal Regolamento per il Personale Educatore e Docente dei Nidi e Scuole dell'Infanzia.

5) Si illustrino le strategie atte a favorire l'incremento delle conoscenze e competenze educative del personale educatore e docente dei Servizi 0-6.

6) Una delle funzioni del coordinatore pedagogico è quella della supervisione, come interpreta questa funzione?

7) Illustri quali indicazioni di lavoro ritiene di dare al personale educatore di un asilo nido per aumentare la condivisione del patto educativo scuola/famiglia.

8) Cos'è il RAV infanzia e a cosa serve.

9) Il coordinatore pedagogico indichi cosa deve essere predisposto per l'accreditamento periodico del nido.

10) Quali indicazioni e supporti può fornire il coordinatore pedagogico, agli insegnanti di scuola dell'infanzia, in merito all'elaborazione della progettazione didattica?

11) Indichi le azioni che il coordinatore pedagogico mette in atto nel caso di inserimento di un bambino diversamente abile in una scuola dell'infanzia.

12) Il candidato indichi quali sono le attività più pregnanti relative alle ore di non docenza e il loro valore.

13) Cos'è un'UDA e cosa deve contenere?

14) Cosa si intende per progettazione per competenze?

15) Il candidato delinea la funzione educativa e le potenzialità, dal punto di vista dello sviluppo socio-cognitivo e affettivo-relazionale, del pranzo nei servizi per l'infanzia.

16) Il candidato indichi il valore della formazione per la professionalità degli educatori e degli insegnanti. Illustri inoltre cosa è previsto a tale riguardo nel Regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e scuole dell'infanzia.

1) Un insegnante le comunica che in sezione c'è un bambino in stato di indigenza, sporco e non curato; la famiglia è in disagio economico. Il candidato indichi quali modalità di intervento il coordinatore pedagogico può mettere in atto per affrontare la situazione.

2) In un asilo nido è inserito un bambino con diagnosi di spettro autistico (certificato ai sensi della L. 104/92), a settembre ci sarà l'inserimento alla scuola dell'infanzia. Il candidato illustri quali indicazioni sono da fornire al personale docente, in condivisione con la famiglia, per il passaggio del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia.

3) Le insegnanti di una sezione di scuola dell'infanzia segnalano al coordinatore pedagogico la situazione di un bambino di tre anni, inserito a scuola da due mesi. Il bambino inizia ad agitarsi durante il breve tragitto per recarsi in refettorio, una volta entrato fa fatica a sedersi, si rifiuta di mangiare e a volte piange. Il candidato indichi quali modalità di intervento il coordinatore pedagogico può dare all'insegnante per affrontare la situazione anche in relazione alla comunicazione con la famiglia.

4) Alcuni genitori, di bambini frequentanti la stessa sezione di scuola dell'infanzia, lamentano che il lavoro educativo e didattico degli insegnanti sia poco stimolante per i propri figli. Il candidato indichi quali modalità di intervento il coordinatore pedagogico può mettere in atto per affrontare la situazione.

5) Le osservazioni condotte dal personale docente di una sezione di scuola dell'infanzia hanno evidenziato che in un bambino si riscontrano Bisogni Educativi Speciali in diverse aree dello sviluppo. Il candidato indichi quale modalità di intervento il coordinatore pedagogico può mettere in atto per affrontare la situazione anche in relazione alla comunicazione con la famiglia.

6) Un coordinatore pedagogico è stato messo a conoscenza, attraverso segnalazioni fatte da soggetti diversi, di una presunta inadeguatezza professionale di un educatore. Il candidato indichi quali azioni il coordinatore pedagogico può mettere in atto per far fronte alla situazione.

7) Una bambina, inserita da poco all'asilo nido, ha un comportamento particolarmente "pigro", non risponde alle sollecitazioni delle educatrici nei giochi di gruppo, non interagisce con gli altri bambini nel salone, si muove molto lentamente negli spostamenti da un ambiente all'altro; la mamma durante il colloquio spiega che a casa non è così: la bambina si esprime con i genitori, gioca con il fratellino più grande, ha degli interessi. Il candidato indichi quali azioni il coordinatore pedagogico può mettere in atto per far fronte alla situazione.

8) Siamo nel periodo degli incontri per la continuità verticale ed i genitori ne sono informati. La mamma di un bambino particolarmente vivace chiede alle educatrici di non raccontare alle insegnanti della scuola dell'infanzia questo aspetto del suo bambino, per dargli modo di ricominciare nella nuova scuola senza che le insegnanti abbiano idee preconcrete su di lui. Che tipo di indicazioni darebbe alle educatrici?

9) Il genitore di un bambino del primo anno chiede un colloquio al coordinatore pedagogico per comunicare che non si trova bene con un'insegnante del figlio. Il coordinatore conosce bene la docente e sa che è un'insegnante competente, cercata dai bambini e apprezzata dai genitori ma

all'inizio della relazione può apparire "distaccata" e "rigida" e questo, spesso, porta fraintendimenti sulla sua professionalità. Come affronterebbe la situazione?

10) Un genitore del Consiglio di Nido esprime un giudizio fortemente critico riguardo ad una supplente (dice che non sa stare con i bambini). L'insegnante starà in sezione per altri 2 mesi. Come pensa di affrontare la situazione?

11) In una scuola dell'Infanzia le osservazioni condotte dalle insegnanti evidenziano che in un bambino si riscontrano Bisogni Educativi Speciali; i genitori, incontrati in colloquio, non condividono quanto riportato dalle insegnanti. Il candidato indichi quali azioni il coordinatore pedagogico può mettere in atto per far fronte alla situazione.

12) I genitori di un asilo nido chiedono di incontrarla per manifestare il loro disappunto per non essere stati coinvolti nella festa di fine anno scolastico organizzata prevedendo esclusivamente la presenza dei bambini. Il candidato indichi quali azioni il coordinatore pedagogico può mettere in atto per far fronte alla situazione.

13) Un'insegnante vi chiede un colloquio per parlarvi della situazione che si è venuta a creare con la collega di sezione: hanno degli stili educativi molto diversi tra loro, lei è molto direttiva e la collega troppo permissiva, non riescono a trovare punti di collaborazione, anche i bambini sembrano risentirne. Il candidato indichi quali azioni il coordinatore pedagogico può mettere in atto per far fronte alla situazione.

14) Il genitore di un bambino italiano, appena inserito alla scuola dell'Infanzia, le chiede un colloquio per esprimere la sua preoccupazione perché la sezione di suo figlio è composta per il 60% da bambini di origine migratoria. Il candidato indichi quali azioni il coordinatore pedagogico può mettere in atto per far fronte alla situazione.

15) Arrivando in un asilo nido trovate le educatrici e i bambini in giardino. Le educatrici stanno parlando tra di loro senza prestare attenzione ai bambini. Come pensa di intervenire?

16) Un gruppo di genitori di un asilo nido le chiede un incontro per esprimere la forte preoccupazione determinata dal fatto che nella loro sezione c'è un bambino che morde continuamente i loro figli. Il candidato indichi quali azioni il coordinatore pedagogico può mettere in atto per far fronte alla situazione.